



ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Gennaio 2025

Ti preghiamo,
Signore, per gli
accompagnatori
spirituali.



Canto ed esposizione del Santissimo Sacramento

Guida. In questa Adorazione Eucaristica, preghiamo per gli accompagnatori e le accompagnatrici spirituali. Il Signore sia la guida e il riferimento per ciascuno di loro affinché possano conformarsi a Lui, con grande docilità all'azione dello Spirito Santo.

Lettore.

***Dal libro di Tobia** (5,17)*

Gli disse: «Farò il viaggio con lui. Non temere: partiremo sani, e sani ritorneremo da te, perché la strada è sicura». Tobì gli disse: «Sia con te la benedizione, o fratello!». Si rivolse poi al figlio e gli disse: «Figlio, prepara quanto occorre per il viaggio e parti con questo tuo fratello. Dio, che è nei cieli, vi conservi sani fin là e vi restituisca a me sani e salvi; il suo angelo vi accompagni e vi conduca a salvezza, o figlio!».

Tobia uscì per mettersi in cammino e baciò il padre e la madre. E Tobì gli disse: «Fa' buon viaggio!».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Guida. *In questo momento di silenzio leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.*

SALMO 63

Solista. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Donne. Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del tuo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Uomini. Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Solista. Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Canto

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

Lettore.

Estratto dalla “Filotea” San Francesco di Sales

«Devi riporre in lui una fiducia senza limiti, unita a un grande rispetto, ma in modo che il rispetto non diminuisca la fiducia e la fiducia non tolga il rispetto. Apriti a lui con il rispetto di una figlia verso il padre e portagli rispetto con la fiducia di un figlio verso la madre; per dirla in breve: deve essere una amicizia forte e dolce, santa, sacra, degna di Dio, divina, spirituale. A tal fine, scegline uno tra mille, dice Avila; io ti dico, uno tra diecimila, perché se ne trovano meno di quanto si dica capaci di tale compito. Deve essere ricco di carità, di scienza e di prudenza: se manca una di queste tre qualità, c'è pericolo. Ti ripeto, chiedilo a Dio e, una volta che l'hai trovato, benedici la sua divina Maestà, fermati a quello e non cercarne altri; ma avviati, con semplicità, umiltà e confidenza; il tuo sarà un viaggio felice».

Riflessione personale

Lettore.

Accompagnare spiritualmente le persone - Michele Lavra, gesuita.

Cosa c'è nell'uomo? Significa anzitutto aiutare a prendere coscienza che dentro ciascuno di noi c'è “l'uomo nascosto nel cuore” (I Pt 3,4). Si può anche trascorrere una vita senza scoprire questa realtà fondamentale; presi dal lavoro, dal mangiare-bere-vestirsi ecc., da quello che si vede e si tocca, si può ignorare che “l'essenziale è invisibile agli occhi” (“Il piccolo principe”). C'è dentro di noi una vita intima – la vita interiore – che si muove e agisce troppo spesso a nostra insaputa. È il nostro

essere “figli di Dio”, animati dall’azione dello Spirito “che è stato riversato nei nostri cuori” (Rom 5,5). È l’inabitazione delle Tre Persone divine promessa da Gesù: “Prenderemo dimora presso di lui” (Gv 14,23). Il nostro desiderio di vivere in pienezza, di amare ed essere amati, di spendere la vita per qualche cosa di grande, di sacrificarci per amore... riflette in qualche modo questa Presenza. C’è quindi dentro di noi una vita intima che preme e attende di essere liberata dalle scorie dell’egoismo, delle cattive abitudini, di un’educazione condizionante e talvolta deformante; dall’attrattiva di falsi ideali. Scoprire e liberare “l’uomo nascosto nel cuore” (I Pt 3,4) è il primo passo del cammino spirituale, e l’accompagnatore è chiamato a prestare il proprio aiuto. Per svolgere questo ruolo è necessario accogliere la persona in tutta la sua realtà: una corporeità attraente o meno, un carattere così e così, sentimenti e idee da decifrare, una famiglia particolare, un ambiente sociale, un contesto ecclesiale... La persona concreta è tutto questo insieme. Accogliere la realtà presente è il primo passo da parte dell’accompagnatore per aiutare l’altro a scoprire la sua ricchezza di base, ad accettarsi così e a cominciare il cammino partendo da dov’è. Non l’uomo ideale, ma l’uomo reale è il luogo dell’incarnazione della promessa di Dio. Tutta la Bibbia, e particolarmente le pagine che ci fanno più difficoltà, sono una testimonianza che Dio intende camminare con questo uomo reale che ben conosciamo, il quale rivolgendosi a lui dice: “Se tu non mi parli, sono come uno che scende nella fossa” (Sal 28,2). E l’apostolo Paolo, quando dice: “offrite i vostri corpi” (Rom 12,1) mette in risalto la nostra esistenza storica, ben visibile proprio nella concretezza della corporeità.

Scoprirsi situato qui e ora. Alla luce della parola di Dio cominciano ad emergere i vari condizionamenti e il bisogno di libertà da essi per procedere. È importante qui l’aiuto dell’accompagnatore per dare il nome giusto alle cose, per discernere da dove cominciare, per sostenere i primi passi.

Canto

INVOCAZIONI

Guida. Ad ogni invocazione ripetiamo: **Gesù, noi ti preghiamo.**

Lettore. Per la nostra Diocesi, perché abbia persone che si lascino guidare dallo Spirito Santo e attraverso il continuo confronto con il Vangelo e la preghiera, sappiano compiere il delicato lavoro di guidare ogni persona verso gli stessi sentimenti di Gesù. Preghiamo.

Lettore. Per coloro che sono alla ricerca di un accompagnatore perché trovino uomini e donne di Dio, capaci di essere una guida nel cammino della vita. Preghiamo.

Lettore. Per le famiglie perché, con il loro esempio, si rendano disponibili ad accompagnare coloro che lo desiderano nella ricerca del vero Bene. Preghiamo.

Presidente. In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: ***Padre nostro...***

Tutti. Io ti supplico, dolcissima Madre, di guidarmi in tutte le mie vie e azioni. Non dirmi, Madre stupenda, che tu non puoi, poiché il tuo amatissimo Figlio ti ha dato ogni potere sia in cielo che in terra. Non dirmi che tu non sei venuta a farlo, poiché tu sei la Madre di tutti gli uomini e particolarmente la mia Mamma. *(San Francesco di Sales)*

Canto del Tantum ergo o un altro canto adatto

Presidente. Preghiamo.

O Padre, che in Cristo tuo Figlio, luce per rivelarti alle genti, illumini quanti ti cercano con cuore sincero, fa' che tutti gli uomini, mossi dallo Spirito Santo, vedano la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli. Per Cristo nostro Signore.

Tutti. Amen.

Benedizione con il Santissimo Sacramento.

Se si ritiene opportuno, dopo la benedizione eucaristica o prima della reposizione si possono dire, secondo le consuetudini locali, le acclamazioni.

Canto conclusivo e reposizione eucaristica.